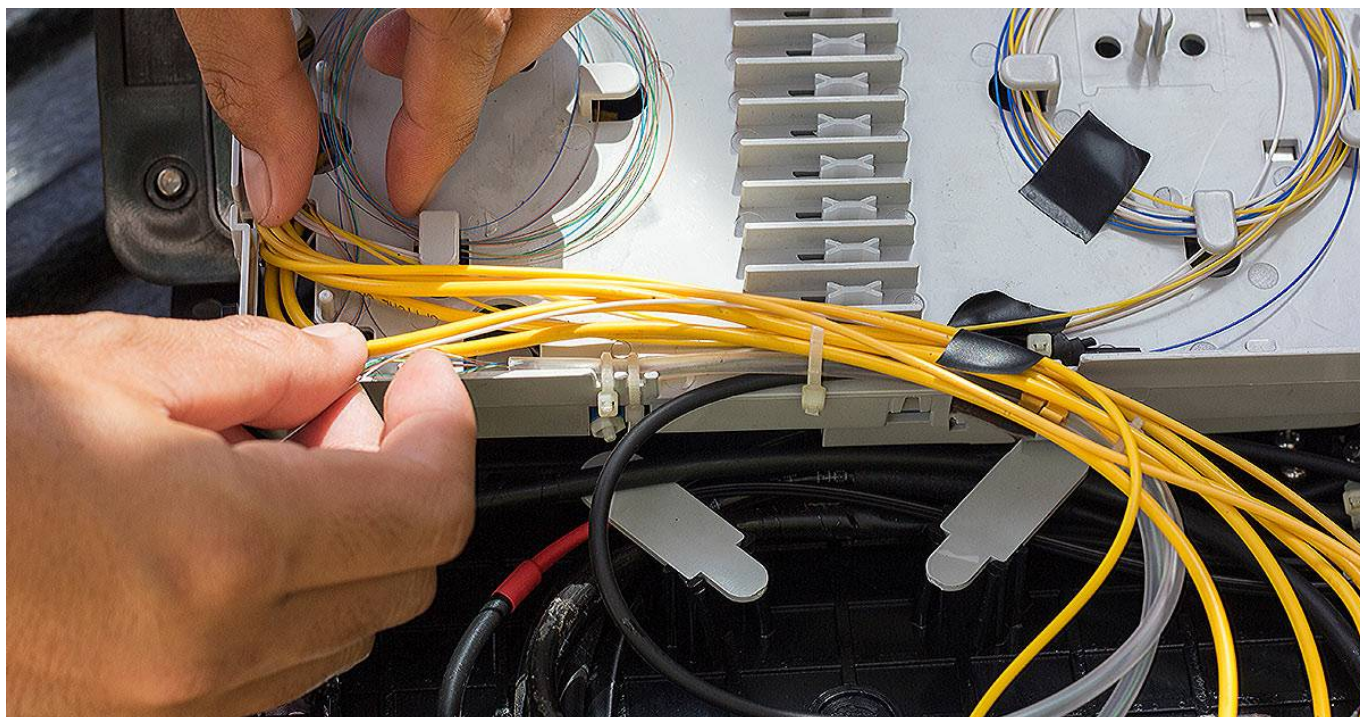


FIBRA OTTICA OLTRE I 10 GIGABIT: COSA STA CAMBIANDO E COSA FARE

8 Maggio 2026



La connessione a internet sta per cambiare faccia, e questa volta il salto non riguarda solo la velocità. Dalla FTTH Conference 2026 tenutasi a Londra ad aprile arrivano segnali chiari: la fibra ottica si appresta a diventare qualcosa di molto più complesso di un semplice cavo che porta dati in casa.

È l'inizio di una nuova era, e per molte famiglie italiane, specialmente in aree come l'Abruzzo, dove la copertura a banda ultralarga è ancora in evoluzione, capire cosa sta per cambiare può fare la differenza nella scelta della propria connessione.

Oltre i 10 gigabit: la velocità non è più un limite

Il settore guarda ormai oltre i 10 gigabit, con traiettorie di crescita che già intravedono i 50 gigabit come obiettivo tangibile e realistico. Numeri che fino a pochi anni fa sembravano fantascienza, ma che Open Fiber ha già testato con successo in ambito residenziale direttamente sulle infrastrutture esistenti: non sarà necessario costruire reti da zero, ma sfruttare quelle già posate per spingere le prestazioni a livelli mai visti.

Per chi oggi è ancora su una connessione ADSL in rame o su una fibra mista rame-fibra (FTTC), trovare le [migliori offerte internet casa](#) disponibili nella propria zona è il primo passo concreto per non restare indietro in questa transizione.

L'intelligenza artificiale gestirà la rete al posto tuo

La vera discontinuità sarà costituita dall'intelligenza artificiale, che consentirà un inedito controllo della rete: telemetria, qualità del segnale, individuazione delle interferenze e anomalie nel traffico saranno attività interamente delegate all'IA.

È la logica della cosiddetta *proactive network care*: la rete non aspetta che si verifichi un guasto per intervenire, ma è in grado di prevederlo e risolverlo prima ancora che l'utente se ne accorga. Un cambio di approccio radicale rispetto alla gestione tradizionale delle infrastrutture di rete.

Dalla fibra in casa alla fibra in ogni stanza

Il traguardo da centrare non è più solo portare la fibra all'interno dell'edificio, ma garantire performance stabili e uniformi in

ogni ambiente: si passa così dall'FTTH, Fiber-to-the-Home, all'FTTR, Fiber-to-the-room, reso possibile dai nuovi sistemi wireless a partire dal Wi-Fi 7.

Significa che il segnale non dovrà più perdere qualità spostandosi da una stanza all'altra, risolvendo uno dei problemi più comuni nelle abitazioni di medie e grandi dimensioni.

Il router diventa un HUB di domotica

Sul fronte dei servizi, una delle novità più interessanti è il Wi-Fi Sensing: utilizzando le variazioni del segnale sarà possibile rilevare presenza, movimento e attività, trasformando il router domestico in un vero e proprio hub di domotica. Le applicazioni spaziano dalla sicurezza domestica al monitoraggio della salute degli anziani, fino all'ottimizzazione dei consumi energetici in casa. Tutto questo senza telecamere, utilizzando semplicemente il segnale Wi-Fi già presente nell'abitazione.

Il nodo del rame: ancora troppi italiani sono indietro

Francesco Nonno, Direttore Affari Regolatori ed Europei di Open Fiber e presidente di FTTH Council Europe, è netto sul punto: lo switch-off del rame è il passaggio decisivo per liberare il pieno valore della fibra. Il vero salto, oggi, non è solo costruire altra rete, ma accelerarne l'utilizzo.

In questo contesto, l'Italia sconta ancora un ritardo strutturale: secondo i dati più recenti, la copertura FTTH si attesta intorno al 72%, sotto la media europea del 76,8%. In alcune province abruzzesi il divario è ancora più marcato, con aree dove la connessione in fibra pura non è ancora disponibile o è arrivata solo di recente.

Per chi vuole verificare cosa è attivabile nella propria abitazione e confrontare le proposte degli operatori, Segugio.it mette a disposizione strumenti di comparazione aggiornati che consentono di trovare la tariffa più adatta al proprio profilo di consumo e alla copertura disponibile nel proprio comune. Perché anche in Abruzzo, la nuova era della connettività è già iniziata, e conviene arrivarci preparati.